

LA DENUNCIA PER UNA SERATA DI BALLO LISCIO AL CONSORZIO PIANACCI

Cep, Besana condannato per la mazurka a volume alto

Dieci giorni di galera, sostituiti da una multa, per aver sfornato di un minuto

DANIELA ALTIMANI

CONDANNATO per disturbo alla quiete pubblica. Carlo Besana, presidente del Consorzio Pianacci, pagherà ma avrebbe una gran voglia di opporsi al decreto penale del giudice delle indagini preliminari Nicoletta Bolelli che gli ordina di versare 2.500 euro di oblazione come pena sostitutiva dei dieci giorni di carcere che altrimenti dovrebbe scontare per aver disturbato (non personalmente ma in quanto presidente del Consorzio Pianacci) sonno e quiete degli inquilini del civico 46 di via Due Dicembre 1944, al Cep, una sera d'agosto del 2010. Il palazzo in questione è il più vicino alla tensostruttura dove il Consorzio organizza le sue molteplici attività sportive e dove, sette o otto volte l'anno proponeva (ora non più) serate di musica e intrattenimento. Quella sera d'agosto sul palco c'era un'orchestra di ballo liscio. «A mezzanotte e un minuto - ricorda Besana - arrivò la polizia per contestare lo sfornamento dell'orario e dei decibel consentiti. Erano una dozzina più del dovuto. A parte il fatto che il mio orologio faceva mezzanotte meno tre minuti e che an-



Una serata dedicata al ballo liscio al Palaccep di Pra'

che un coro di bambini avrebbe sfornato il limite del decibel in quel tipo di struttura, siamo stati interrogati per un'ora e quaranta...Una situazione quasi surreale». A quasi tre anni di distanza arriva il decreto penale di condanna. Besana potrebbe (e intimamente vorrebbe) opporsi a quello che considera un dispetto di pochi nei confronti dell'asso-

ciamento che in sedici anni di vita e volontariato ha portato al Cep sport per i giovani e occasioni di incontro tra gli abitanti del quartiere e il resto della città. «Ma l'avvocato - spiega Besana - mi ha consigliato il pagamento dell'oblazione che cancella tutto, anche la denuncia, in caso contrario dovremmo avviare un processo penale di durata

interminabile». Besana non pagherà di tasca sua l'oblazione, il direttivo del Consorzio Pianacci ha deciso che la multa sarà a carico dell'associazione tutta, non del presidente.

A Besana resta l'amaro in bocca per «il mancato appoggio del municipio che in questa vicenda non ha preso posizione, non ne ha avuto il coraggio». Eppure - ricorda - «nell'aprile del 2012 in municipio ci fu un incontro tra noi e i denunciati e in quella occasione molti di loro confessarono di non essersi resi conto di aver firmato una denuncia penale, pensavano di aver sottoscritto una richiesta d'incontro per parlare con noi del problema rumore. In ogni caso so che sono pochi a volerci ostacolare e sono molti a rimpiangere quelle serate».

Proprio oggi al Pianacci è previsto l'evento dedicato a Don Gallo. Allo scoccare della mezzanotte non arriverà la polizia. È una serata con la deroga, una delle venti concesse all'associazione dopo la denuncia del 2010 e finora non sono bastate a riportare al Cep musica e balli.

altimani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA